

Dott. **Bruno Lai**



Responsabile  
Gruppo Analisi Tecnica  
**CITTADINI PER DECIMOMANNU**

Via S. Pintor 15 - 09033  
Decimomannu (CA)  
Tel. 334.7821.202  
PEC: [info.lai@postecert.it](mailto:info.lai@postecert.it)

**Al Direttore Generale per le Valutazioni  
ambientali del Ministero dell'Ambiente  
della Tutela del Territorio e del Mare**

[DGSalvaguardia.Ambientale@PEC.minambiente.it](mailto:DGSalvaguardia.Ambientale@PEC.minambiente.it)

## **OSSERVAZIONI**

**Valutazione Ambientale Strategica  
Programma nazionale gestione  
combustibile esaurito e rifiuti radioattivi**

Decimomannu 12.09.2017

OGGETTO: **INTERVENTO PARTECIPATIVO**, AI SENSI DELLA L. 241/90 E DEL D.LGS. 152/2006 E S.M.I. **NEL PROCEDIMENTO DI VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA DI CUI AL PROGRAMMA NAZIONALE PER LA GESTIONE DEL COMBUSTIBILE ESAURITO E DEI RIFIUTI RADIOATTIVI SU TERRITORIO ITALIANO.**

Spett. Le **Direttore Generale**;

il sottoscritto **Bruno Lai**, residente in Decimomannu (CA),  
in qualità di responsabile del GAT - **Gruppo Analisi Tecnica** -  
della rappresentanza Civica portatrice degli interessi diffusi dei  
**cittadini residenti nel territorio del comune di Decimomannu**,  
coordinata in Consiglio Comunale dalla Capogruppo **Consigliera  
Vincenza Maria Cristina Gai**, con la collaborazione e il supporto  
esterno alle Osservazioni del Sig. **Massimo Deidda**;

**RILEVATO** che nei giorni **15-16 maggio 2011** è stato indetto nella regione  
**Sardegna un referendum popolare consultivo** che ha chiarito il **FORTE  
DINIEGO** delle popolazioni residenti a che si potessero installare  
nell'isola **centrali nucleari e/o siti per lo stoccaggio di scorie  
radioattive** da esse residue o preesistenti.

**DATO ATTO** che oltre il **97%** dei **cittadini elettori** si è espressa **contro una tale  
possibilità**, chiarendo di fatto la netta opposizione a questo tipo di  
intervento;

## OSSERVA:

- 01] La **Regione Sardegna**, con particolare frequenza negli ultimi 10 anni, al pari di numerose altre regioni del centro e sud Italia, si trova ad affrontare una serie di fenomeni avversi, direttamente legati alle variazioni ambientali di natura meteo climatica. Ai **danni alle infrastrutture di trasporto e al patrimonio pubblico**, si vanno ad aggiungere quelli alle **proprietà private**, con numerosi casi documentati di **perdita di vite umane**. Il fenomeno sempre più frequente delle **alluvioni è potenziato negli effetti dal fenomeno degli incendi su vaste aree del territorio regionale**. I danni alla flora e a fauna locale sono ad oggi difficilmente calcolabili: **Agricoltori, pastori, operatori turistici**, devono sempre più far fronte a fenomeni avversi del tutto imprevedibili negli effetti finali. Nel **2015 la Regione Sardegna**, ha avviato le procedure per la "**Valutazione ambientale strategica del Piano di gestione del rischio alluvioni della Sardegna (PGRA)**" ritenendo pertinenti diverse osservazioni dello GAT Cittadini per Decimomannu. Lo strumento di coordinamento e prevenzione dei rischi progettato dalla R.A.S. – Regione Autonoma della Sardegna, ha messo a nudo le **fragilità orografiche del territorio**, delle quali si ritiene dovrà tenersi conto in sede di valutazione, ovvero di **ESCLUSIONE**, delle aree candidabili ad ospitare il sito nazionale per il deposito delle scorie nucleari. In tal senso, va chiarito che i **90.000 metri cubi di materiali radioattivi** che siano essi residui del ciclo delle centrali nucleari dismesse, rifiuti da industria e residui da attività mediche, dovranno essere custoditi per lunghi periodi di tempo e in condizioni di estrema sicurezza in un sito che non possa creare di fatto, danno diretto e/o indiretto, presente e/o futuro, alle persone, territori ed economie locali.
- 02] L'**I.S.P.R.A.** nella Guida tecnica n. 29 per la localizzazione degli impianti di **smaltimento superficiale di rifiuti radioattivi** a bassa e media attività ha definito precisi criteri di esclusione, **che ad avviso dello scrivente**, dovrebbero essere affiancati dagli studi di cui al **PPR Piano Paesaggistico Regionale e al PAI Piano Assetto Idrogeologico della Regione Sardegna**, tenendo conto di tutta una serie di condizioni al contorno e di eventi concomitanti, non limitari al territorio dei singoli comuni potenzialmente atti ad ospitare l'opera, bensì tutti quelli ricadenti entro un apposito raggio d'azione, tale da garantire **la evacuazione del personale civile**, senza danni collaterali.
- 03] Non può esimersi **lo studio** dal tener conto degli aggiornamenti **PAI e PAES**, dagli investimenti fatti in materia di cura e valorizzazione del territorio, del fenomeno diffuso nell'isola della **Pastorizia e dell'Allevamento** che, in caso di **incidente rilevante, metterebbe a rischio il sostentamento di migliaia di famiglie**, oltre che rendere di fatto invivibile un territorio amato proprio per le sue peculiarità culturali, paesaggistiche, ambientali.

- 04] Tra i parametri essenziali di diniego alla individuazione dell'aria oggetto di ubicazione del sito, si chiede la valutazione dell'allargamento del **vincolo di inedificabilità per tutte le aree percorse dagli incendi**, con richiesta di aggiornamento del catasto agli organi preposti.
- 05] Un aspetto non da poco è dato dal **trasporto delle scorie via mare**, unica opzione ad oggi possibile, con tutte le conseguenze derivanti dalla pericolosità e dal rischio di incidente rilevante che vedrebbe le stesse approdare nei porti della Sardegna, ciò a prescindere dal fatto che siano esse infrastrutture al servizio delle attività non turistico-ricettive.
- 06] La Sardegna ha in itinere una serie di impianti di rigassificazione, e di dorsali di collegamento e futura distribuzione del gas naturale, per le quali non può e non deve escludersi il fatto che la "cosiddetta" **metanizzazione dell'isola**, debba subire ostacolo, modifica e/o rallentamenti rilevanti con sostanziali extra costi, certamente ascrivibili agli interventi di individuazione dei siti potenziali.

## **SI CHIEDE alla SV**

- Di **prendere atto delle succitate osservazioni**, con valutazione motivata in deduzione al procedimento di valutazione ambientale strategica (V.A.S.), il tutto nel rispetto degli artt. 14-15 del decreto legislativo n. 152/2006 e s.m.i. e della Legge n. 241/1990 e s.m.i. **articolo 3**;
- che il provvedimento conclusivo del procedimento di V.A.S. di cui all'art. 16 del decreto legislativo n. 152/2006 e s.m.i. valuti quanto richiamato nelle osservazioni di cui sopra **durante le fasi di individuazione del sito unico nazionale di deposito del combustibile esaurito e dei rifiuti radioattivi**.

*In attesa dei pronunciamenti di merito, si porgono i più cordiali saluti*



Firmato  
Dott. **Bruno LAI**

Responsabile Gruppo Analisi Tecnica  
Cittadini per Decimomannu

*Bruno Lai*